

PRO III ACCADEMIA

Un 1° elenco di oblatori

Come abbiamo promesso, pubblichiamo un primo elenco di generosi Amici dell'Arte che, in perfetta consapevolezza, offrono alla nostra iniziativa il necessario apporto per la sua migliore realizzazione. A tutti giunga la migliore espressione della nostra più viva gratitudine.

Direzione de « Il Plettro »	L. 150
Cav. Alessandro Vizzari	50
Linda Vizzari Bianchi	50
Lamperti Dante	100
Paniati Prof. Pietro	100
Terenzani-Ferrari Gemma, in omaggio alla memoria del compianto chitarrista Prof. Aldo Ferrari	50
Dopolavoro Orchestra Rinaldi: Direttorio L. 25; M.° E. Brazzoli L. 10; G. Fontana L. 10; M. Pizzocaro L. 10; C. Canola, E. Crosio, A. Marchesi e C. Riema, L. 5 cad., Tot.	75
Biagi Prof. Manlio L. 20; G. Ferri L. 10; G. Bianculli, A. Tempestini, M. Mambretti, L. Locatelli, O. Pierantoni e A. Biagioli, L. 5 cad., Tot.	70
Dopolavoro Comunale di Novara: Direttorio Grup. Verdi L. 25; P. Pizzi, Pres., L. 15; Cav. E. Quadro L. 15; R. Cerutti L. 15; I. Manzi e G. Merlo, L. 10 cad., Totale	90
Pagliari Comm. Ing. Giulio	20
Biondi Comm. Ing. Cleto	20
M. G.	20
Bulgarelli Cav. Ing. Enea	5
Galli Rag. Domenico	5
Pacifico Ing. Dott. Guido	5
Bragadin Walter	5
Ronconi Cav. Ernesto	5
Agostini Rag. Roberto	5
Padovani Elena, chitarrista	5
RIMANENZA precedente sottoscrizione pro II° Accademia (vedi rendiconto ne « Il Plettro » del Giugno 1939)	567
Interessi maturati su detta somma a tutto 1940	33

(continua) SOMMANO L. 1430

Detta somma trovasi depositata su speciale libretto di risparmio del Credito Italiano.

Chi scrive alla nostra Direzione chiedendo risposta, è pregato mandare cartolina doppia oppure un francobollo da cent. 50.

NOTIZIARIO

Milano. - Un pubblico affollato ha accolto con evidente soddisfazione il IV° Concerto dell'orchestra « Accademia Mandolinistica » del Dopolavoro Civico, tenuto il 5 corr. nell'elegante Sala delle Feste.

Validamente diretta dal maestro Farsora la bella compagine ha svolto un programma molto vario, eseguendo tra l'altro con precisione e coloriti ammirevoli scelti brani antichi che, come l'Andante di Geminiani, tre Danze ed arie per liuto, la Siciliana di Pergolesi e l'Adagio cantabile della « Sonata Patetica » di Beethoven ed il moderno madrigale Semplicità campestre di Bolzoni, rappresentavano la parte meno complessa del programma, mentre si è egregiamente disimpegnata nella riproduzione delle difficili sinfonie dell'Ifigenia in Aulide di Gluck e delle Donne curiose di Usiglio che chiusero rispettivamente la prima e la seconda parte del programma. Il direttore Farsora e gli esecutori tutti vennero fatti segno a calorose manifestazioni di plauso.

Un nuovo complesso al DL « Pirelli »

Il Dopolavoro aziendale « Pirelli » ci informa di avere istituito una sezione filarmónica comprendente un gruppo mandolinistico, che già conta una trentina di iscritti, tra cui qualcuno di riconosciuto valore.

Poichè sappiamo che il programma del gruppo è improntato a criteri di sana disciplina e rigorosa serietà artistica, ai dirigenti del suddetto Dopolavoro, e segnatamente al Presidente Prof. Cino Poli, al Fiduciario Germano Leteo ed al maestro e direttore artistico Rodolfo Brentini, esprimiamo i nostri rallegramenti ed i nostri migliori auguri di ogni successo.

CONCERTI PER RADIO

Con due concerti « a plettro » trasmessi il 7 ed il 16 corr. i complessi toscani hanno offerto nuova occasione per farsi nuovamente apprezzare nelle loro rispettive accurate esibizioni.

I due complessi sono l'orchestra del Dopolavoro « Frosini » di Pistoia, diretta dal m.° Jeri, la quale ha eseguito diversi brani di Coletta, Consorti, Marti ed Amadei, ed il quartetto del Dopolavoro Provinciale di Siena che si è prodotto con musiche, pure queste originali, di Ruspantini, Sgallari, Marucelli, Silvestri, La Scala e Berruti.

ERRATA-CORRIGERE

Il nome del mandolinista che ha preso parte alla riproduzione dell'Oratorio Vivaldiano Juditha Triumphans, recentemente trasmesso per Radio, è Giglio Giglioli, e non Zilio Zilioli, come erroneamente pubblicato.

NECROLOGIO

Il 22 settembre u. s. si è spenta a Milano, all'età di 68 anni, la signora Montanari Maria vedova Brentini. Ai figli Rodolfo nostro Abbonato « sostenitore », Roberto, Orielda, Ciro ed Ismene ed ai familiari tutti rinnoviamo sentite condoglianze.

NOVITÀ

G. MURTULA
ALBA SICILIANA

Studio per Chitarra
L. 6 (numero compreso)

Edizioni A. VIZZARI - Milano

Ricerca di metodi usati
di Aguado e Sor

Chi ne avesse qualche copia usata (ma in buono stato) può proporla alla nostra Amministrazione in cambio di Edizioni « Vizzari » per Chitarra sola per l'ammontare di L. 24 (aumentato compreso) per ogni metodo.

Biblioteca del chitarrista

Per due Chitarre

Album con 10 pezzi diversi di Carulli, De Call ecc. L. 12
Call-Gaude - Serenata, Andan.
Minuetto, Rondò e 6 Valzer » 20
Castelli - Carnevale Venezia » 5
Cottin - Le Ondine, valzer » 6
Giuliani - 6 Arie Irlandesi » 6
» Variazioni concertanti » 6
» 10 Valzer caratteristici » 4
Sor - I due Amici » 18

(Prezzi aumento compreso. Mandare vaglia alla nostra Amministrazione)

Ai solisti di mandolino ricordiamo:

DINO BERRUTI
TRAMONTO MAGIARO
RAPSDIA

Mandolino (solista) e Pianoforte L. 12
Partitura d'Orchestra con Mandolino solista (concertanti) . . . L. 12

Edizioni A. VIZZARI - Milano

Alessandro Vizzari, Direttore responsabile
Prem. Tipografia G. Biancardi - Lodi



Direttore e fondatore: ALESSANDRO VIZZARI

ABBONAMENTO ANNUO: Ret Regno L. 15 - Estero L. 20

ABBONAMENTO SOSTENITORE (per Società e Concertisti) L. 30

(Si spediscono gli arretrati)

Spedizione in A. P. - Gruppo 3°

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

Redazione e Amministrazione: MILANO - Via Castel Morzone, 1

Mandolinisti e Chitarristi
tra i gloriosi soldati feriti

Ai nostri complessi mandolinistici e chitarristici è stato affidato in questi ultimi tempi l'ambito onore di collaborare ai concerti dedicati ai nostri eroici Soldati feriti e ricoverati presso gli Ospedali delle diverse città.

I concerti affettuati a Siena a cura di quell'Orchestra a plettro del locale Dopolavoro Provinciale, a Torino dal Gruppo del Dopolavoro « Fiat » e del Dopolavoro Ferroviario, a Como dal Quartetto del « Flora », e poi anche a Milano, ad Asti, a Novara ecc. hanno dimostrato ovunque l'entusiastica adesione degli esecutori alle nobili e patriottiche iniziative che procurarono svago, sollievo e conforto morale a Coloro che più hanno offerto ed offrono per la grandezza della Patria nostra.

L'orchestra mandolinistica, per le sue particolari caratteristiche, è infatti l'organo più squisitamente adatto a rappresentare l'anima popolare, mentre i nostri programmi seri ed attraenti, la dolcezza del suono dei nostri strumenti e la musica originale, varia ed affascinante, sono tutti elementi preponderanti alla vita stessa dei nostri complessi.

D'altronde, l'accoglienza fatta dai Soldati ai camerati dell'Esercito del Lavoro che hanno disposto delle ore lasciate libere nella diuturna preparazione delle armi per l'instancabile nostra Vittoria e per procurare ai Soldati stessi un'ora di sano diletto, è stata così cordiale ed affettuosa da costituire per noi il migliore e più ambito premio. Infatti, l'aver potuto offrire ai nostri eroici militari qualche momento di riposante distrazione; l'averli avuti a noi vicini, avvinti da quell'invisibile catena rappresentata dalla nostra irriducibile solidarietà; il sentirli per-

vasi dal nostro stesso entusiasmo per l'Italianissima Arte, fu ed è per noi motivo di grande soddisfazione, tantochè ringraziamo di vero cuore le Autorità e la Direzione del Dopolavoro per averci concesso il privilegio d'essere fra coloro che collaborano per la ricreazione dei feriti di guerra.

Il mandolinismo — sia detto a nostro legittimo vanto — pur trovandosi in ranghi ridotti per l'assenza dei camerati che prestano servizio militare, ha saputo e sa tuttavia dare un'altra dimostrazione della sua vitalità, soprattutto del suo scopo ricreativo ed istruttivo per la buona diffusione della musica fra le masse.

Ritorniamo dunque ancora fra i nostri gloriosi Camerati, per dedicar loro tutta la nostra passione per l'Arte Mandolinistica e Chitarristica, sempre lieti di veder brillare sui loro visi quella serena felicità offerta dalla musica dei nostri dolcissimi e delicati strumenti. Il nostro mandolino, o la chitarra, in qualche combattente in Africa, o in terra di Spagna, o sui monti dell'Albania, durante le ore di sosta, in attesa dell'assalto vittorioso, forse ha servito anche per ricordargli la Casa e la propria Famiglia...

Torino.

Riccardo Franzì

I Benemeriti de IL PLETTRO

Hanno inviato l'abbonamento « sostenitore », per il corr. anno i seguenti signori:

M.° Ettore CICCARESE	di Milano
Prof. Pietro PANIATI	di Milano
Cav. Emilio QUIRICO	di Sanremo
Amerigo FORLAI	di Torino
Prof. Benedetto DI PONIO	di Roma
Dott. Prof. Arcangelo SCIACCA	di Palermo

(continua)

Mandolinisti, Chitarristi! Iscrivetevi alla III° Accademia de « Il Plettro » che avrà luogo a Milano nella prossima Primavera 1942-XX. Chiusura delle iscrizioni 31 Dicembre 1941. Programma gratis a richiesta.

BURLESCA

per Mandolino e Chitarra concertante

CHITARRA

PRIMO SILVESTRI

(1941-XIX)

Con brio (♩=80) (in uno) *p* *trall.* *Tempo* *f* *p* *mf* *cresc.* *p* *f* *p* *mf* *p* *mf* *cresc.* *calando sempre* *ravvivanda* *f* *con baldanza* *leggere* *Allegro* *loco* *12 AR* *mf e cresc.* *ff*

PICCOLO VALZER LENTO

per CHITARRA SOLA

FRANCESCO JORI

dolcemente *tratt.* *tempo* *p* *mf* *cresc.* *con bravura* *tratt.* *MOSSO* *f* *ff deciso* *tratt.* *dal Sal * pot*

LEZIONE N° 31.

(dal Grande Metodo)

CHITARRA

D. AGUADO
(1784 - 1849)

Andante

BOLERO

(dal Metodo)

L. CASTELLACCI
(1797-1845)

Proprietà dell' Editore A. VIZZARI - Milano (1941)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

BURLESCA

per Mandolino e Chitarra concertante

MANDOLINO

PRIMO SILVESTRI
(1941 - XIX)

Con brio (d. 80) (in uno)

Proprietà dell' Editore A. VIZZARI - Milano (1941)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

NOTE ILLUSTRATIVE

sul "Trattato d'Armonia," del M.^o Milanese

A proposito dell'annunciato nuovo « Trattato d'Armonia » del maestro Milanese, a noi affidato per la pubblicazione, crediamo opportuno offrire ai nostri lettori qualche nota illustrativa, togliendola dalla « Prefazione » del Trattato stesso.



Il M.^o Giuseppe Milanese

Ci siamo indotti a ciò per assecondare molte richieste di cultori dei nostri strumenti ansiosi di conoscere, sia pure in modo sommario, la struttura dell'opera e le sue finalità.

L'esordio del maestro Milanese è formulato nella seguente sua domanda posta all'inizio della suaccennata sua « Prefazione »: « Vi è un trattato d'armonia con esempi pratici pensati e scritti per Chitarra e con esercizi sussidiari (bassi d'armonia) da realizzarsi sulla medesima? ».

A questa categorica domanda egli risponde: « Noi fortemente lo dubitiamo ». Poi così prosegue: « E' per questa ragione che ci siamo accinti a compilarne uno che

risponda nel miglior modo possibile a tutto quanto si richiede a tale riguardo.

« Il Trattato che presentiamo si divide in due parti: la prima tratta esclusivamente gli accordi — cioè la vera sostanza dell'Armonia — e comprende quelli di tre sino a quello di sette suoni; la seconda comprende invece tutti quegli elementi cosiddetti ausiliari o di abbellimento, cioè a dire i ritardi, le note di passaggio, il pedale ed ogni altra sorte di ornamento melodico. Le due parti sono precedute da una « Introduzione » con le nozioni preliminari indispensabili per l'avviamento allo studio dell'armonia.

« Nel corso del nostro lavoro — aggiunge l'A. — oltre alle necessarie osservazioni, obiezioni e chiarimenti — a seconda dei casi — su certi punti dell'armonia ancora più o meno oscuri, ci siamo soffermati a parlare dell'incatenamento degli accordi arpeggiati — argomento questo quasi del tutto trascurato dagli altri trattatisti — e al capitolo che tratta la « modulazione », abbiamo allegato due prospetti — secondo noi di grande utilità — dai quali si possono ricavare tutte le modulazioni da a qualunque tono.

« Gli esempi di altro autore qui riportati — non numerosi del resto — sono stati presi quasi tutti dal Metodo per chitarra di F. Carulli, metodo popolarissimo, il quale, a buona ragione, pensiamo, si troverà certamente nella biblioteca di tutti i cultori della Chitarra e degli strumenti a plettro, e perciò a portata di mano dello studioso per altre eventuali consultazioni.

« Il testo del nostro Trattato è redatto in modo da servire con profitto tanto al chitarrista che al mandolinista e, anche, a chi vuol scrivere per le voci, in quanto che spiega la disposizione e l'andamento delle parti per la realizzazione dei Bassi d'armonia sotto un triplice aspetto, e cioè per chitarra, per quartetto e per le voci ».

La « Prefazione » continua con la esposizione di consigli pratici riguardanti lo studio del Trattato in parola, consigli specialmente dedicati a chi, « per speciale inclinazione » sente il desiderio di poter comporre qualche musica per il suo strumento.

Mandolinisti, Chitarristi! Propagate l'abbonamento a « Il Plettro ».

Vivo interessamento per il nuovo Trattato del M.^o Milanese

L'annuncio di un nuovo Trattato d'Armonia particolarmente dedicato ai cultori e studiosi della chitarra, ha suscitato — come d'altronde si poteva benissimo prevedere — generale e vivo interesse. Lo dimostrano le espressioni di consenso e di plauso contenute nelle lettere e nelle cartoline pervenuteci in questo mese nonchè le diverse proposte aventi per scopo la sollecita realizzazione della pubblicazione in parola.

Mentre ci riserviamo quindi di esaminare e vagliare le proposte stesse, al caso per sottoporle ai nostri lettori, facciamo intanto posto alla seguente lettera del chitarrista diplomato, Rag. Guido Fiamberti.

Trento, 28 Settembre 1941-XIX.

« Sul Trattato di Armonia del M.^o G. Milanese »

Scrivo nella veste di modesto cultore della nostra arte e credo di interpretare i sentimenti di tutti i chitarristi e mandolinisti.

Ho accolto con gioia la notizia resa pubblica nel numero di settembre del Vostro periodico. La novità del lavoro, l'importanza che può avere per i nostri studi e soprattutto la serietà e competenza del compilatore, che ho l'onore di conoscere sia personalmente che attraverso la sua attività artistica, danno sicuro affidamento sul successo della pubblicazione.

L'impazienza è quindi giustificata e mi rendo interprete di tutti noi nell'esprimere il desiderio che non vengano frapposti indugi alla stampa del lavoro.

Quanto alla questione finanziaria, non deve e non può essere motivo di preoccupazione: o sotto forma di prenotazione, o sotto forma di sottoscrizione a quota fissa che potrebbe dare ai sottoscrittori, oltre al diritto ad un esemplare della pubblicazione, un beneficio materiale nel caso dell'immane buon esito della vendita (utile che potrebbe essere convertito in equivalente quantitativo gratuito di musica), l'esito dell'iniziativa non è da mettere in discussione.

Da parte mia mi sottoscrivo fin d'ora, mettendomi a vostra disposizione per la quota che vorrete stabilire.

Ringraziate a nome mio il Maestro Milanese per la fatica che, sono certo, gli sarà fonte di soddisfazione e riconoscenza da parte di noi tutti.

Guido Fiamberti

Ancora per la "Scuola,"

« Perchè non si può aprire una scuola anche da noi? Mi auguro che questa mia idea... ». Così scriveva Arnaldo Casassa nel n.^o di Maggio del periodico « La Chitarra ».

« ...Per la verità questa « idea » da due secoli è sempre stata nell'intenzione costante di tutti i chitarristi ». « Dove si vede che la famosa « idea » ha tanto di barba ».

Così « Gli amici della Chitarra » nel successivo numero della suddetta rivista.

Per quanto riguarda l'« idea » del signor Casassa, lanciata come una scoperta, nulla quindi da aggiungere.

Ma il Casassa interviene ancora per affermare che per ignorare le iniziative de « Il Plettro » basta soltanto non esserne lettori.

E sta bene. Prendiamo atto che il signor Casassa non essendo lettore del *Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi* che si pubblica da 35 anni, non ha potuto avere notizia della campagna fatta anche per l'istituzione della scuola, ed ha creduto questa « idea » (che ha tanto di barba, dicono « Gli amici della Chitarra »), frutto delle sue meditazioni.

Ma « Gli amici della Chitarra » conoscono però l'esistenza de « Il Plettro » e riteniamo ne siano stati e ne siano tuttora lettori. Anzi, se non erriamo, si possono annoverare fra gli stessi redattori della rivista, chitarristi che hanno preso parte, con meritato successo, alle « Sessioni di esame di Magistero » per l'abilitazione all'insegnamento dei nostri strumenti, promossi e realizzati da « Il Plettro », del quale, pertanto, non dovrebbero ignorarne l'opera.

Nè dovrebbero, pensiamo, associarsi al consiglio di rivolgere i nostri sforzi per la istituzione di una scuola di solo mandolino e... conseguentemente di disinteressarci della chitarra, dal momento che essi medesimi, come chitarristi, ne trassero onorevoli riconoscimenti.

Comunque, riteniamo superfluo dilungarci per ripetere cose e fatti arcinoti, perchè « Il Plettro » continuerà per la sua strada per corsa sino ad oggi.

E chiudiamo la breve discussione — non da noi inscenata — per ritornare al nostro lavoro volto ad ottenere anche la istituzione della « Scuola per l'insegnamento della Chitarra e del Mandolino ».

Importante è, ripetiamo, che la Scuola sia e divenga un fatto compiuto. I. f.